PER L'ACCADEMIA MOZIONE UNITARIA

Solidali con gli allievi occupanti i sindacati dello spettacolo e le associazioni degli autori e degli attori

Le organizzazioni sindacali FILS-CGIL, UIL Spettacolo, le associazioni degli autori cinematografici ANAC e AACI, la Società attori italiani (SAI) hanno emesso ieri un comunicato nel quale, «denunciando l'atteggiamento del direttore della Accademia nazionale di arte drammatica, teso ad insabbiare le richieste degli studenti, al secondo mese di occupazione, per una scuola democratica e costituzionale, e responsabile di gravi prese di posizione sulla base di uno statuto fascista che a tutt'oggi ha reso operante, si dichiarano autonomamente facenti parte del Comitato di occupazione e chiedono le dimissioni del dottor Renzo Tian».

La situazione della scuola di via Quattro Fontane è intanto giunta ad un punto critico.

Ieri un gruppo di studenti, che si era dissociato dall'azione degli occupanti, insieme con alcuni insegnanti ha scacciato dal teatrino di via Vittoria gli allievi che vi si trovavano e ha, poi, provveduto a chiudere i locali.

Nel teatrino, venerdì sera, si era svolta una vivace assemblea, alla quale avevano partecipato registi e uomini del cinema e del teatro. Nella sede di via Quattro Fontane, intanto, gli allievi, che occupano l'istituto da quasi due mesi, continuano a dibattere i problemi di fondo per una sostanziale ristrutturazione della scuola.

Con lo spettacolo «Recitare»

Dacia Maraini autrice-regista

Come *Il ricatto a teatro*, anche *Recitare* di Dacia Maraini è una «commedia da fare», anzi «da non fare»: sei attori — quattro giovani e due ragazze —, disgustati dei «classici», ma anche dei testi e degli autori falsamente nuovi, insofferenti della regia tradizionale e del vacuo professionismo, allarmati per il sempre maggiore distacco fra il teatro e la realtà, decidono di rappresentarsi l'un l'altro, improvvisando, le rispettive passioni e ossessioni. Vengono fuori, a parole, grandi temi: la guerra nel Vietnam, il razzismo bianco, l'«imborghesimento» degli operai, l'incubo atomico, la morte. Ma lo spettacolo che essi ne traggono è inadeguato e fiacco nel migliore dei casi, altrimenti grottesco, ridicolo, scurrile.

Diverse sono, infatti, le preoccupazioni profonde di quegli attori (e, ci si lascia intendere, di tutta la categoria): la carriera o, più semplicemente, la sopravvivenza; gelosie di lavoro e d'amore; complessi sessuali di vario genere, sottolineati da dosi più o meno forti di narcisismo. Quando si toccano certi argomenti, vediamo i nostri sei scatenarsi con tutti i loro vizi, ma anche con le loro virtù, e raggiungere forse, in una sofferta esibizione, le soglie di quella coscienza che ha da essere prima umana, per poter poi diventare davvero politica.

Questo, pensiamo, uno dei possibili significati conclusivi di *Recitare*: opera, del resto, programmaticamente «aperta», fornitrice di materiali per una critica che si rivolge non soltanto al teatro, e alla funzione dell'attore in esso, ma alla cultura in genere, e alla presenza (o non presenza) degli intellettuali nei movimenti di trasformazione della società. Impegnandosi come regista, Dacia Maraini ha dunque «contestato» anche se stessa quale autrice, proponendo una misura più modesta (ma più ambiziosa, in prospettiva) per il mestiere dello scrittore di teatro, legandone la sorte da un lato a quella generale del mondo, dall'altro ai mutamenti che dovranno pur avvenire all'interno delle strutture e, insieme, delle coscienze «teatrali».

Alla resa scenica, *Recitare* ha comunque un suo timbro spigliato e gustoso, e soprattutto gli aspetti sardonici della situazione vi risaltano bene. Ma certi momenti più meditativi — come la storia dell'anarchico Maknò, personaggio inquietante della rivoluzione russa — andrebbero meglio registrati sul piano mimico e vocale. Lo spettacolo si dà a Roma, al Circolo La Fede, sede ormai preferita di arrischiati esperimenti. Gli attori (che hanno costituito in sodalizio la Compagnia 11 Marzo) «recitano» con impeto, ma pur con notevole intelligenza. Spicca fra di essi, per il costante controllo ironico del personaggio, Rosabianca Scerrino; ma bravi anche Barbara Valmorin, Pierangelo Civera e, con qualche ghiribizzo personale di troppo, Valentino Orfeo; Salvatore Aricò e Roberto Valeri completano dignitosamente il gruppo, applauditissimo, con la Maraini, alla «prima». Si replica.

ag. sa.

Le «Cappelle musicali» da Loreto ad Ancona

Hanno cantato pure in carcere e in fabbrica

Una straordinaria esperienza umana per i «pueri cantores» — Iniziativa di pace

Dal nostro inviato

LORETO, 12

I ragazzini delle Cappelle musicali, i «pueri cantores» che, a centinaia hanno invaso Loreto (e nei momenti di tregua hanno preso d'assalto i flippers e saccheggiato le gelaterie), hanno anche dato e ricevuto emozioni nuove e profonde. Si è rivelata straordinaria, ai fini di incontri umani, l'iniziativa di trovare un pubblico diverso. I cantori di Jambes (Belgio), ad esempio, hanno tenuto un concerto in Ancona nelle carceri di Santa Palatia. E' stato proprio un avvenimento che si racconta ora con gli occhi lucidi. Naturalmente, non per una retorica facilmente affiorante da un episodio del genere, ma proprio per la schiettezza di quella esperienza, così ricca di valori umani. Un mondo diverso e misterioso, addirittura oscuro, si è spalancato agli occhi dei cantori (il «perchè» del carcere nel perchè della vita) e d'altra parte un barlume di speranze diverse è penetrato per una volta nel grigiore di un carcere. Gli arrivederci da una parte e gli «au revoir» dall'altra si sono a lungo intrecciati.

Analoghi risultati (conquista di un'esperienza umana prima che artistica) sono da registrare per quanto riguarda altri incontri. Ancora in Ancona, i cantori di Venray (Olanda) hanno visitato la scuola Nazario Sauro, mentre a Loreto si sono svolti concerti nell'istituto pedagogico «San Camillo» (ospita minorati fisici ai quali la natura, come direbbe Leopardi, è stata matrigna) dove si sono esibiti gli ottimi cantori tedeschi di Bad Ems. In una casa di riposo hanno cantato i cantori lussemburghesi. Stamattina, la Cappella Sistina che aveva tenuto ieri un bel concerto nella Basilica, è andata in fabbrica a farsi applaudire dai trecento operai della ditta Luigi Fanini che ha trattenuto a colazione, insieme con le maestranze, gli ospiti cantori. La ditta Fanini produce soprattutto corone da rosario, e così altri imperiosi «perchè» si sono aggiunti. La realtà si presenta sempre più complessa e difficile.

Alcune imprese, del resto, non hanno voluto essere «disturbate» dai canti, temendo un rallentamento nel ritmo di lavoro. In realtà in Italia si teme sempre (è, del resto, tutta la società a temere) che la musica, specie quella che più innocentemente e più profondamente viene dai giovani, costituisca troppo una componente della solidarietà tra gli uomini. Il vescovo di Loreto, mons. Sabbatani, ha tenuto a sottolineare in un suo discorso come la riunione di Cappelle europee sia il segno di una possibile pacifica unione tra tutti i popoli. E del resto anche per questo la società opera molto di più per soffocare che non per stimolare una più feconda attività musicale. In questo senso è quindi da seguire sempre con simpatia la iniziativa della rassegna di Loreto, nella quale si collaudano i risultati della educazione musicale delle giovani generazioni. La Cappella musicale di Livorno, ad esempio, si è rivelata forse un po' scarsa, ma l'essenziale è che i ragazzi siano intanto capaci di utilizzare un testo musicale, di leggerlo e di cantarlo. Ottimi sono apparsi i cantori di Molfetta, e quelli di Giarre-Acireale. Tra le formazioni straniere particolare spicco hanno avuto i cori di Bad Ems (Germania), di Venray (Olanda), di Valladolid (Spagna).

Stamattina in piazza si è avuta la manifestazione di canto popolare con grande successo per tutti e specialmente per i ragazzi cantori di Randazzo (Catania), che hanno entusiasmato il pubblico con le loro esibizioni di danza e di canto. Una indicazione di lavoro è venuta dal già citato coro di Jambes che, dopo avere cantato tre semplici canti popolari, li ha ripetuti coinvolgendo la collaborazione del pubblico. Da ciò deriva l'impressione, anzi la certezza, che molto si potrebbe fare anche da noi per uscire dallo stato di inferiorità nei confronti delle istituzioni straniere. Il coro di Venray, ad occhi chiusi, è stato in grado di interpretare canti popolari francesi, olandesi, tedeschi, russi e italiani, in un'ansia non esibizionistica ma propriamente unitaria. Stasera con l'ultimo concerto di gala al Teatro Comunale si concluderanno le esibizioni. Domani, domenica, c'è la solenne cerimonia di chiusura. Poi i cantori partiranno per Roma per l'udienza pontificia di lunedì. Vedremo comunque, gli ammaestramenti che nascono da un'iniziativa che deve alla sua vitalità il fatto di essere giunta trionfalmente alla nona edizione.

Erasmo Valente

Festival del clavicembalo al Caravita

L'Associazione Musicale Romana ha oganizzato un festival internazionale del clavicembalo che si svolgerà dal 20 al 29 aprile nell'Oratorio del Caravita. Il prezzo del biglietto è stato fissato in lire duemila per ognuno dei dieci concerti mentre l'abbonamento all'intero ciclo costerà quindicimila lire; agli studenti sarà praticata una riduzione del cinquanta per cento. Ed ecco il calendario dei concerti:

Domenica 20: clavicembalista Rafael Puyana (Colombia), musiche di Couperin e Rameau; lunedì 21: Silvia Kind (Germania federale), J.S. Bach, Byrd e Honegger; martedì 22: Isolde Ahlgrimm (Austria), J.S. Bach; mercoledì 23: Michael Thomas (Gran Bretagna), Gibbons, Purcell e Couperin; giovedì 24: Zuzana Ruzickova (Cecoslovacchia), J.S. Bach; venerdì 25: Anna Maria Pernafelli (Italia), Alessandro e Domenico Scarlatti; sabato 26: Luigi F. Tagliavini (Italia), Frescobaldi, Pasquini e J.S. Bach; domenica 27: William Wenrich (USA), Buxtehude e J.S. Bach; lunedì 28: Genoveva Galvez (Spagna), Couperin, Soler e Albeniz; martedì 29: esecuzione di concerti di J.S. Bach per due, tre o quattro clavicembali.

Per gli abbonamenti rivolgersi alla segreteria dell'Associazione Musicale Romana in via Giulia, 177 - tel. 6568441.

Zeffirelli non va a Los Angeles per gli Oscar

Franco Zeffirelli non potrà recarsi a Los Angeles per assistere alla cerimonia di consegna dei premi Oscar per il 1969. Come è noto, infatti, il suo film «Romeo e Giulietta» è candidato a tre Oscar e Zeffirelli aveva già deciso di partire per la California quando il suo medico gli ha vietato di viaggiare in aereo fin quando le ferite al volto, riportate nel noto incidente automobilistico, non si saranno cicatrizzate.

Il dott. Terence Ward ha detto che il viaggio « e tutta quell'attività mondana» rallenterebbero la guarigione del regista italiano.

le prime

Musica

Emil Ghilels a Santa Cecilia

Con un Ghilels letteralmente scatenato — ma il pubblico, nell'applauso, non gli è stato da meno — l'Accademia di Santa Cecilia ha chiuso in bellezza la stagione dei concerti nella Sala di via dei Greci.

Già nel *Preludio e fuga in re maggiore* di Bach il concertista sovietico, ponendo la sua generosa potenza al servizio del ruggente pianismo della trascrizione busoniana, aveva dato un chiaro preavviso di quello che sarebbe accaduto nel prosieguo della serata. La quale è continuata con una vigorosa — forse un po' troppo — esecuzione della *Sonata n. 2 in la bemolle maggiore op. 39* di Weber e con l'interpretazione (che ci è sembrata impeccabile) della *Sonata in la minore op. 38* («*Reminiscenze*») di Nicolai Medtner, un musicista moscovita che abbandonò l'URSS nel 1921 per poi morire a Londra nel 1951. La composizione, che rientra nel filone del tardo romanticismo russo filotedesco, non ci è parsa particolarmente interessante: sembra di un Rachmaninov meno estroverso, e anche meno banale.

Per finire, la *Suite* di *Petruška*. Emil Ghilels ci ha fatto ascoltare uno Stravinski inedito e affascinante, sfoggiando una rutilante irruenza sonora, più «barbara» e compatta che sarcastica e trasparente.

L'entusiasmo degli spettatori non ha concesso tregue al pianista, il quale non ha avuto neanche il tempo di riposarsi dopo il massacrante *exploit* stravinskiano, obbligato, com'è stato, ad una trionfale coda di *bis*.

vice

Teatro

Briscolino

Briscolino ovvero «come un testo realizzato e scritto per i ragazzi possa trasformarsi in uno spettacolo d'impegno, ma non nel «finale». Assistere allo spettacolo creato appositamente per i giovanissimi, *Briscolino* (*Un posto per me*), in scena al Ridotto dell'Eliseo costituisce senza dubbio un'esperienza singolare, e una prova di quanto può (fino a un certo punto...) la forza della *dialettica*. L'avventura di Briscolino è tipica, appartiene al mondo di oggi: Briscolino, trascurato dai genitori (il padre è risucchiato dal lavoro e la madre dalle attività filantropiche e moderne), si sente solo e tenta di «evadere» nella disperata ricerca del danaro, fine ultimo della società in cui vive e possibile fonte di felicità. Briscolino, attraverso le strade della fantasia, prova di trovare collaborazione nelle «mitiche» figure della letteratura infantile, ma invano: la Fatina, Nembo Kid, D'Artagnan, Barbarella, [illegible] Paperino, Paperone. Nemmeno il mondo degli *hippies* (i cui *slogans*, «Fate l'amore non la guerra», appaiono troppo limitati per contribuire a una reale «trasformazione» del mondo), quello dei *Clowns* e la visione di una società «tecnologica» riusciranno a distruggere la solitudine di Briscolino e la sua sete di felicità e «umanità».

La parabola esistenziale della «alienazione infantile» di Briscolino si concluderà con un ritorno a casa, in seno alla sua famiglia meccanicamente «trasformata»: Com'io ch' — ci dirà, tuttavia, Briscolino, prima della «metamorfosi familiare» — ma non è il mio finale!».

Certo che non lo era, e la sua gratuità è messa in luce dalla «rappresentazione» *critica* di un testo (di A. Collaci e M. Carnevale) sostanzialmente conservatore. Un «finale» che stona con quello spirito di contestazione creato che divora tutti i *miti* del mondo dell'infanzia; un finale moralistico e unificante (l'abbraccio tra gli *hippies* e i genitori di Briscolino), troppo facile e «lieto».

Più che la regia di Alfio Borghese, è da ammirare la perfezione stilistica di uno spettacolo raffinatissimo, denso di fantasia, di poesia e di *humour*, «coordinato» con gusto sicuro da Roberto Galve (grafico squisito, appassionato sostenitore di un teatro per ragazzi di alto impegno, ma ostacolato con ogni mezzo nel nostro bel paese...), da Gabriella Mulachiè (coreografa piena d'immaginazione, sempre attenta alle sollecitazioni del mondo contemporaneo). Un elogio particolare alle belle musiche di C. Bilotti, alle scene di Ovidio Taito e ai costumi di Anna Boldi. Ci siamo forse dimenticati degli attori? Niente affatto: le ultime citazioni sono sempre quelle che rimangono più a lungo nella memoria: come dimenticare la freschezza dell'interpretazione di Marisa Bilotti, Lidya Biondi, Antonietta Carbonetti, Claudio Conti, Alessandra Dal Sasso, Luciano e Marcello Martana e Robert, Massimo Palazzini, Riccardo Vitali? Il pubblico ha applaudito con entusiasmo. Si replica.

vice

Cinema

L'altra faccia del Peccato

Non c'è «rivoluzione sessuale» che tenga se nello stesso istante non si pone come «rivoluzione politica». Lo ha compreso — da tempo — l'ideologia borghese capitalistica, la quale è disposta a concedere la «libertà» sessuale purchè essa stessa si trasformi in un nuovo strumento di *repressione*, in una nuova catena sociale che leghi l'uomo ancora una volta alla sua astratta libertà merce comprata dall'uomo stesso per distruggere la sua coscienza rivoluzionaria. Alla censura in toga piace confondere le carte: con la scusa alibi dell'oltraggio al «comune sentimento del pudore» si tolgono di mezzo i film «sessuali» che oltraggiano il comune senso dell'ideologia capitalistica: valga per tutti il sequestro del film di Sjoman.

Il «documentario» di Marcel D Avallone, *L'altra faccia del Peccato*, si pone immediatamente su un piano di alto rigore: esso tenta, cioè, in gran parte riuscendovi, di portare a termine il discorso critico sulla società del benessere da noi prima accennato: l'altra faccia del «Peccato», il «peccato ideologico» di un sistema che svende il «sesso» nei *porno shop* di mezza Europa. L'Italia, come è noto, è ancora alla preistoria di tali tensioni...

Potremmo definire il film di Avallone un film *dialettico*, ma risolto in una prospettiva «apocalittica». L'inferno svedese: la libertà sessuale non sublimata, trasformata in una prassi che distrugge la mitologia, ma che tuttavia è ancora una volta integrata nel nuovo angoscioso ordine sociale unidimensionale. Si tratta — così conclude il «documentario» — di scavare ancora una volta nel deserto per riconquistare la perduta dimensione *umana* dell'uomo ideologico: il marxismo non è una teoria soltanto *economicistica*.

vice

Top sensation

Piuttosto singolare questo film di Ottavio Alessi, bocciato ben due volte dalla censura, e il cui titolo originale era *Sensation*. Singolare in quanto, anche se non risolto sul piano linguistico (al limite si sfiora il fumetto erotico), presenta pur «grezzi» dei contenuti *ideologici*: una critica all'alta aristocrazia capitalistica vista nella sua vischiosa unidimensionalità. Il tema di fondo è quello della «corruzione» e «prostituzione» delle classi sociali, le quali, al limite della loro reciproca integrazione, assumono simili parametri comportamentistici. Ma proprio questo dialettico tema è trattato con estrema superficialità e goliardia (si veda il rapporto di classe tra i pastori — marito e moglie — e i personaggi aristocratici del panfilo), mentre l'immagine emblematica dei componenti l'equipaggio (cinque «anime mostruose») dello *yacht* ci raggiunge spesso attraverso una rabbiosa carica dissacrante: Mudy, Aldo, Ulla, Tony e Paula — cadaveri viventi — ci trasmettono la loro estrema disponibilità al delitto in un universo ideologico sterile e chiuso alla più piccola dimensione umana: non a caso, il film termina mentre inizia l'autodistruzione dell'equipaggio.

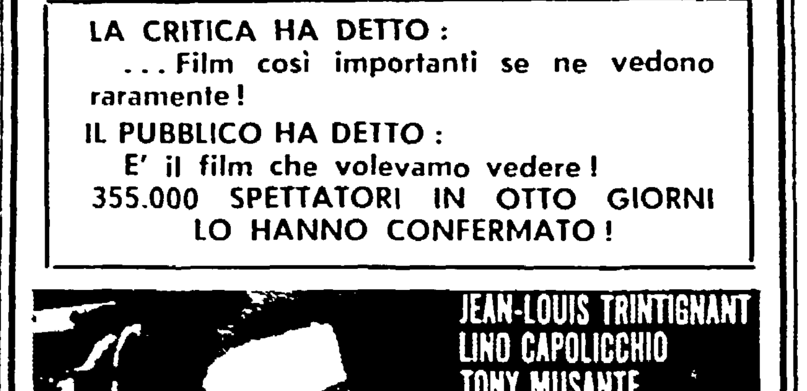
Nonostante quei limiti di cui si è detto, il film di Alessi — interpretato da Maud De Belleroche, Maurizio Bonuglia, Edwige Fenech, Ruggero Miti, Rosalba Neri, Salvatore Puntillo, Eva Thulin — ha per noi soprattutto un valore di sintomo, di denuncia ancora informe di una *violenza* che è nelle cose, e di una *insofferenza* che non ha ancora raggiunto una piena coscienza e responsabilità ideologiche.

vice

I cinema d'essai sui sequestri dei film

L'Associazione italiana amici del cinema d'essai (AIACE) ha diffuso un comunicato nel quale si rileva che i recenti casi di sequestro di film confermano «quanto emerso dal convegno da essa recentemente promosso, circa l'assoluta inutilità della censura preventiva, l'abrogazione della quale è rivendicata da un sempre più vasto schieramento di forze politiche, culturali e di categoria».

L'AIACE ritiene che «il Parlamento debba essere urgentemente chiamato a discutere la intera materia, non solo per stabilire procedure che consentano di limitare quanto più è possibile i danni derivanti dal sequestro, ma anche per adeguare nel suo complesso l'attuale legislazione in campo cinematografico a quelle esigenze insopprimibili di libertà e di cultura che devono trovare, anche, sotto il profilo giuridico la più ampia tutela».

SECONDA SETTIMANA AI CINEMA
ARISTON - HOLIDAY
LA CRITICA HA DETTO:
...Film così importanti se ne vedono raramente!
IL PUBBLICO HA DETTO:
E' il film che volevamo vedere!
355.000 SPETTATORI IN OTTO GIORNI LO HANNO CONFERMATO!


METTI, UNA SERA A CENA
con la partecipazione di ANNIE GIRARDOT un film scritto e diretto da GIUSEPPE PATRONI GRIFFI
prodotto da MARINA CICOGNA e GIOVANNI BERTOLUCCI "RED S.MARCO"
TECHNICOLOR' TECHNISCOPE'
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

SCHERMI E RIBALTE

«Macbeth» e «Aida» all'Opera

Oggi, alle ore 17, in abbon. alle diurne, replica di «Macbeth» di Verdi (rappr. n. 59), diretto dal maestro Bruno Bartoletti e con lo stesso complesso artistico delle precedenti rappresentazioni. Domani, alle ore 21 precise in abb. alle prime serali, «Aida» di Verdi, concertata e diretta dal maestro John Barbirolli, interpretata da Gwyneth Jones, Fiorenza Cossotto, Ivo Vinco, Mario Rinaudo, Gianfranco Cecchele, Antonio Boyer e Fernando Jacopucci. Maestro del coro Tullio Boni.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Giovedì alle 21,15 teatro Olimpico concerto del celebre mezzo soprano Shirley Verrett (tagl. 25). In programma musiche di Haendel, Brahms, Milhaud. Biglietti in vendita alla Filarmonica (312560).

ASSOC. AMICI DI CASTEL S. ANGELO
Oggi alle ore 17,30: «La voce umana» di F. Poulenc, esecuzione in forma scenica per una sola persona. Soprano N. Valery; collaboratore al piano G. Roisi; e concerto della pianista S. Kersembau. Musiche di Chopin.

AUDITORIO DI VIA DELLA CONCILIAZIONE
Oggi alle ore 18 concerto diretto da Pierluigi Urbini; pianista Dino Ciani. In programma musiche di G F Malipiero, Schumann e Mahler.

AUDITORIO GONFALONE
Domani e martedì alle 21,30 concerto del violoncellista F. Maggio Ormezowsky. Musiche Locatelli, Beethoven e Franck. Al piano L. Franceschini.

CORO POLIFONICO VALLICELLIANO (Via XXIV Maggio, 9)
Stasera alle 21 musiche per organo eseguite da J. Tickner «Historia Job» di G. Carissimi. Esecutori C. Scarangella, L. Bertozzi, C. Piccini. Dir. G. Agostini.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI
Stasera alle 21,15 teatro Eliseo concerto del complesso Slavko Ostere di Lubiana dir. Ivo Petric. In programma musiche di Hindemith, Ramouz, Roussel, Genzmer, Matsushita, De Falla.

TEATRI

ABACO
Martedì alle 21,30 a richiesta repliche di «James Joyce» di M. Ricci.

ALLA RINGHIERA (Via de' Riari, 81)
Alle ore 21,45 prima «Il supermaschio» di Alfred Jarry e «Le ripetizioni» di Saponaro con Forzano, Prevost, Bernabei, Sanches, Buongiorno e altri. Regia Franco Molè.

ALL'ARTE CLUB (P.le delle Provincie - Tel. 452705)
Martedì alle 21 «I Folli» presentano «I Dialoghi dei morti vivi» (nuova elaborazione) di Nino De Tollis con A. Bon, M. Faggi, M. Monti, A. Perlini, D. Reggente. Regia De Tollis.

BEAT 72
Alle 21,45 Dimitri Tamarov in «Le memorie di un pazzo» di Gogol.

BORGO S. SPIRITO
Alle 16,30 la C.ia D'Origlia-Palmi presenta: «L'età del cuore» (per l'amore è sempre domenica) 3 atti di Antonio Greppi. Prezzi familiari.

CAB 37
Alle 22,30 Fiorenzo Fiorentini presenta «Che ne pensate del 69» cabaret chantant con L. Banfi, M.L. Serena, D. Gallotti e Luciano Fineschi.

CHIESA S. MARIA DELLA CONSOLAZIONE (Foro Romano) (Tel. 684654)
Alle 17,45 C.ia Teatro d'Arte di Roma presenta: «S. Francesco - Jacopone da Todi» con G. Mongiovino, G. Maestà, M. Tempesta, L. Rabbi. Regia G. Maestà.

CORDINO
Alle 22,30: «I babbiferi» di Amendola e Corbucci con F. Guarini, M. Ferretto, Lucia Modugno, G. D'Angelo, A. Ralli. Regia M. Barletta. Ospite d'onore Nanda Richard.

DELLE ARTI
Alle 18 C.ia Peppino De Filippo in «Come finì Don Ferdinando Ruoppolo» di Peppino De Filippo. Prima rappresentazione per l'Italia.

DELLE MUSE
Alle 17,30 ult. recite «L'amore e la guerra» spettacolo recitato e cantato da Milly e Achille Millo. Dir. Filippo Crivelli.

DE' SERVI
Venerdì alle 21,15 C.ia diretta da Franco Ambroglini con «L'importanza di parlar cinese» scherzo di Guido Ammirata. Novità assoluta. Regia Stefano Altieri.

DIONISO CLUB
Alle 21,30: «Da zero per N» struttura di Giancarlo Celli preparata da Simone Carella con Roberto De Angelis. Ingresso libero.

ELISEO
Alle 17,30: «Plaza Suite» (Un appartamento all'Hotel Plaza) con Romolo Valli e Enza Albani. Regia Emilio Bruzzo.

FILMSTUDIO 76 (Via Orti d'Alibert 1-c)
Alle 18, 20, 22,30: «La donna di Parigi» (1923) di Charlie Chaplin. Didascalie italiane.

GOLDONI
Alle 17,30 ultima recita di «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde presentato da The Solihull Theatre Company. Regia di Guy King-Reynolds.

IL NOCCIOLO
Alle 17 cabaret per bambini con Gastone e Burattini, alle 21 concerto di Goodbye con Janet Smith «Radici e fiori».

LA FEDE
Alle 21,30 la C.ia «11 Marzo» presenta «Recitare» di Dacia Maraini con S. Aricò, V. Orfeo, R. Scerrino, L. Valeri, B. Valmorin, P. Civera.

PANTHEON - MARIONETTE DI MARIA ACCETTELLA (Via Beato Angelico 32)
Alle 16,45: «Pinocchio» fiaba musicale di Icaro e Bruno Accettella.

PARIOLI
Alle 17: «Il signore va a caccia» di G. Feydeau con G. Cervi, M. Malfatti, P. Carlini, M. Merlini. Regia Mario Landi.

PUFF
Alle 22,30: «Le voce della coscienza» con L. Fiorini, E. Eco, R. Licary, T. Santagata. Testi De Rossi, Demeric, Ghirelli, Musumeri, Peres.

QUIRINO
Alle 16,30 e 19,30 Teatro Stabile di Torino presenta: «Hedda Gabler» di Ibsen con Rossella Falk e con E. Tarascio, C. Giuffrè, G. Lazzarini, G. Ombuen. Regia Giorgio De Lullo. Scene e costumi P.L. Pizzi.

RIDOTTO ELISEO
Alle 17,30 la C.ia di prosa dir. Alfio Borghese presenta la novità «Briscolino» regia Alfio Borghese.

ROSSINI
Alle 17,15 il Teatro Stabile di Checco e Anita Durante, Leila Ducci con: «Ah... vecchiaia maledetta» 3 atti di Virgilio Faini. Regia C. Durante.

SATIRI (Tel. 565352)
Alle 17,30 C.ia Di Martire, Chiarini, Lazzareschi, Nelli, Bergesi, Bucci con «Metti... un bufalo sui binari» di Silvano Ambrogi. Regia Jacopo Marcelli.

SISTINA
Alle 17,15 e 21,15 Enrico Maria Salerno, Alice e Ellen Kessler nella commedia musicale di Garinei e Giovannini scritta con Magni «Viola violino e viola d'amore» musiche Canfora. Scene e costumi Coltellacci. Coreogr. Charmoli.

VALLE (Tel. 653.794)
Riposo

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.3316)
Tepepa, con T. Milian A ♦♦ e rivista Mucci

ESPERO
Sartana non perdona, con G. Martin A ♦ e rivista Marciani

ORIENTE
Recital di Robertino e film: Dio perdona io no, con T. Hill A ♦

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153)
Gli intoccabili, con J. Cassavetes (VM 14) DR ♦

ALFIERI (Tel. 290.251)
Gli intoccabili, con J. Cassavetes (VM 14) DR ♦

AMERICA (Tel. 586.168)
Gli intoccabili, con J. Cassavetes (VM 14) DR ♦

ANTARES (Tel. 890.947)
Le salamandre, con B. Cunningham (VM 18) DR ♦

APPIO (Tel. 779.638)
Sette volte sette, con G. Moschin SA ♦♦

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
The Sergeant

ARISTON (Tel. 353.230)
Metti, una sera a cena, con F. Bolkan (VM 18) DR ♦♦

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Dove osano le aquile, con R. Burton (VM 14) A ♦

ATLANTIC (Tel. 76.10.656)
Riusciranno i nostri eroi...? con A. Sordi C ♦

AVANA (Tel. 51.15.105)
Calma ragazze oggi mi sposo, con L. De Funes C ♦

AVENTINO (Tel. 572.137)
La matriarca, con C. Spaak (VM 18) SA ♦

BALDUINA (Tel. 347.592)
Il medico della mutua, con A. Sordi SA ♦

BARBERINI (Tel. 471.707)
La piscina, con A. Delon (VM 14) DR ♦

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Il momento di uccidere, con G. Hilton A ♦

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
La matriarca, con C. Spaak (VM 18) SA ♦

CAPITOL (Tel. 393.280)
La pulce nell'orecchio, con R. Harrison SA ♦

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Rosemary's Baby, con M. Farrow (VM 14) DR ♦♦

CAPRANICHETTA (T. 672.465)
Bora Bora, con C. Pani S ♦

CINESTAR (Tel. 789.242)
La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA ♦

COLA DI RIENZO (T. 350.584)
La matriarca, con C. Spaak (VM 18) SA ♦

CORSO (Tel. 671.691)
Bullitt, con S. Mc Queen G ♦

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
La matriarca, con C. Spaak (VM 18) SA ♦

EDEN (Tel. 380.188)
Riusciranno i nostri eroi...? con A. Sordi C ♦

EMBASSY (Tel. 870.245)
Un bellissimo novembre, con G. Lollobrigida (VM 14) S ♦

EMPIRE (Tel. 855.622)
Citty Citty Bang Bang, con D. Van Dyke SA ♦♦

EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.0986)
Rosemary's Baby, con Mia Farrow (VM 14) DR ♦♦

EUROPA (Tel. 865.736)
I sei della grande rapina, con J. Brown (VM 14) G ♦♦

FIAMMA (Tel. 471.100)
Funny Girl, con B. Streisand M ♦♦

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Riposo

GALLERIA (Tel. 673.267)
La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA ♦

GARDEN (Tel. 582.848)
La matriarca, con C. Spaak (VM 18) SA ♦

GIARDINO (Tel. 894.946)
Calma ragazze oggi mi sposo, con L. De Funes C ♦

GOLDEN (Tel. 755.002)
El Verdugo, con J. Brown (VM 14) A ♦

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
Metti, una sera a cena, con F. Bolkan (VM 18) DR ♦♦

IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745)
L'altra faccia del peccato (VM 18) DO ♦♦♦

IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.681)
Justine, con R. Power (VM 18) DR ♦

MAESTOSO (Tel. 786.086)
La matriarca, con C. Spaak (VM 18) SA ♦

MAJESTIC (Tel. 674.908)
Paperino Show DA ♦♦

MAZZINI (Tel. 351.942)
Il castello di carte, con G. Peppard G ♦

METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243)
I milioni che scottano, con P. Ustinov SA ♦♦

METROPOLITAN (T. 689.400)
Stuntman, con R. Viharo A ♦

MIGNON (Tel. 869.493)
Cinema d'Essai: Verginità indifesa, con D. Aleksic SA ♦♦♦

MODERNO (Tel. 460.285)
La ruota di scorta della signora Blossom, con S. Mc Laine S ♦

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
La bambolona, con U. Tognazzi (VM 18) SA ♦♦

MONDIAL (Tel. 834.876)
Sette volte sette, con G. Moschin SA ♦♦

NEW YORK (Tel. 780.271)
Gli intoccabili, con J. Cassavetes (VM 14) DR ♦

OLIMPICO (Tel. 302.635)
Sette volte sette, con G. Moschin SA ♦♦

PALAZZO (Tel. 49.56.631)
La monaca di Monza, con A. Heywood (VM 18) DR ♦

PARIS (Tel. 754.368)
La monaca di Monza, con A. Heywood (VM 18) DR ♦

PASQUINO (Tel. 503622)
Where Were You Wen The Lights Went Out? (in orig.)

PLAZA (Tel. 681.193)
La notte dell'agguato, con G. Peck DR ♦

QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119)
Top Sensation, con M. de Belleroche (VM 18) DR ♦♦

QUIRINALE (Tel. 462.658)
Missione compiuta stop Bacioni Matt Helm, con D. Martin SA ♦

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
Nazarin, con F. Rabal DR ♦♦♦♦

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Pendulum, con G. Peppard G ♦

REALE (Tel. 580.234)
Serafino, con A. Celentano (VM 14) SA ♦

REX (Tel. 864.165)
Il libro della giungla DA ♦

RITZ (Tel. 837.481)
El Verdugo, con J. Brown (VM 14) A ♦

RIVOLI (Tel. 460.883)
Baci rubati, con J.P. Leaud (VM 18) S ♦♦♦

ROUGE ET NOIR (T. 684.305)
Gli intoccabili, con J. Cassavetes (VM 14) DR ♦

ROYAL (Tel. 770.549)
Krakatoa est di Giava, con M. Schell A ♦

ROXY (Tel. 870.504)
Partner, con P. Clementi (VM 18) DR ♦♦♦

SAVOIA (Tel. 865.023)
C'era una volta il West, con C. Cardinale A ♦

SMERALDO (Tel. 351.581)
I 7 senza gloria, con M. Caine DR ♦

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
I sei della grande rapina, con J. Brown (VM 14) G ♦♦

TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462390)
Nuda sotto la pelle, con M. Faithfull (VM 18) S ♦

TREVI (Tel. 689.619)
Fraulein Doktor, con S. Kendall DR ♦♦

TRIOMPHE (Tel. 838.0003)
L'altra faccia del peccato (VM 18) DO ♦♦♦

UNIVERSAL
Justine, con R. Power (VM 18) DR ♦

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Diario di una schizofrenica, con G. D'Orsay DR ♦♦

Seconde visioni

ACILIA: Straziami ma di baci saziami, con N. Manfredi SA ♦♦
ADRIACINE: I nipoti di Zorro con Franchi-Ingrassia C ♦
AFRICA: Shalako, con S. Connery A ♦
AIRONE: I 7 senza gloria, con M. Caine DR ♦
ALASKA: Ammazzali tutti e torna solo, con C. Connors A ♦
ALBA: Via col vento, con C. Gable DR ♦
ALCE: La calda notte dell'ispettore Tibbs, con S Poitier G ♦♦
ALCYONE: Amanti, con M. Mastroianni (VM 14) S ♦
AMBASCIATORI: Les biches, con S Audran (VM 18) DR ♦
AMBRA JOVINELLI: Tepepa, con T. Milian A ♦♦ e rivista
ANIENE: La strana coppia, con J. Lemmon SA ♦♦
APOLLO: Il medico della mutua, con A Sordi SA ♦
AQUILA: La signora nel cemento, con F. Sinatra (VM 14) G ♦
ARALDO: La battaglia di El Alamein, con F. Stafford DR ♦
ARGO: Mayerling, con O. Sharif DR ♦
ARIEL: La battaglia di El Alamein, con F. Stafford DR ♦
ASTOR: La signora nel cemento, con F. Sinatra (VM 14) G ♦
AUGUSTUS: Il medico della mutua, con A. Sordi (VM 18) S ♦
AURELIO: Uffa papà quanto rompi! con D Reynolds S ♦
AUREO: I 7 senza gloria, con M. Caine DR ♦
AURORA: Joe Bass l'implacabile, con B. Lancaster A ♦♦
AUSONIA: Tepepa, con T Milian A ♦♦
AVORIO: Il ragazzo che sorride, con Al Bano S ♦
BELSITO: Amanti, con M. Mastroianni (VM 14) S ♦
BOITO: Les biches, con S Audran (VM 18) DR ♦
BRASIL: Il medico della mutua, con A. Sordi SA ♦
BRISTOL: Il ragazzo che sorride, con Al Bano S ♦
BROADWAY: Tepepa, con T Milian A ♦
CALIFORNIA: Il momento di uccidere, con G Hilton A ♦
CASSIO: Poker di sangue, con D Martin A ♦
CASTELLO: Poow Cow
CLODIO: Base artica Zebra
CORALLO: Poker di sangue, con D Martin A ♦
CRISTALLO: Il mercenario, con F Nero A ♦
DEL VASCELLO: Il medico della mutua, con A Sordi SA ♦
DIAMANTE: Zum zum zum, con L Tony S ♦
DIANA: Calma ragazze oggi mi sposo, con L. De Funes C ♦
DORIA: Oliver! con M Lester M ♦♦
EDELWEISS: Zum zum zum, con L Tony S ♦
ESPERIA: Riusciranno i nostri eroi..? con A. Sordi C ♦
ESPERO: Sartana non perdona con G. Martin A ♦ e rivista
FARNESE: Zum zum zum, con L Tony S ♦
FOGLIANO: Un tranquillo posto di campagna, con F. Nero (VM 18) DR ♦♦♦
GIULIO CESARE: Diario segreto di una minorenne, con M Biscardi (VM 18) S ♦
HARLEM: Il lungo coltello di Londra, con K. Kinski G ♦
HOLLYWOOD: Les biches, con S Audran (VM 18) DR ♦
IMPERO: Mayerling, con O Sharif DR ♦
INDUNO: I 7 senza gloria, con M. Caine DR ♦
JOLLY: Amanti, con M. Mastroianni (VM 14) S ♦
JONIO: Il ragazzo che sorride, con Al Bano S ♦
LEBLON: C'e un uomo nel letto di mamma, con D. Day S ♦
LUXOR: Joko invoca Dio e muori, con R Harrison A ♦
MADISON: La brigata del diavolo, con W. Holden A ♦
MASSIMO: Calma ragazze oggi mi sposo, con L. De Funes C ♦
NEVADA: I due deputati, con Franchi-Ingrassia C ♦
NIAGARA: Il medico della mutua, con A. Sordi SA ♦
NUOVO: Calma ragazze oggi mi sposo, con L. De Funes C ♦
NUOVO OLIMPIA: Marat-Sade di P. Brook (VM 14) DR ♦♦♦♦
PALLADIUM: Zum zum zum, con L. Tony S ♦
PLANETARIO: C'è un uomo nel letto di mamma, con D. Day S ♦
PRENESTE: Amanti, con M. Mastroianni (VM 14) S ♦
PRIMA PORTA: I due deputati con Franchi-Ingrassia C ♦
PRINCIPE: Calma ragazze oggi mi sposo, con L. De Funes C ♦
RENO: Mayerling, con O Sharif DR ♦
RIALTO: Playtime, con J. Tati C ♦♦♦
RUBINO: Un tranquillo posto di campagna, con F. Nero (VM 18) DR ♦♦♦
SPLENDID: Shalakò, con Sean Connery A ♦
TIRRENO: Les biches, con S. Audran (VM 18) DR ♦
TRIANON: Zum zum zum, con L. Tony S ♦
TUSCOLO: Zum zum zum, con L. Tony S ♦
ULISSE: I 4 dell'Ave Maria, con E. Wallach A ♦
VERBANO: La signora nel cemento, con F. Sinatra (VM 14) G ♦
VOLTURNO: Sartana non perdona, con G. Martin A ♦

FILMSTUDIO 70
Associazione di Cultura Cinematografica
Via degli Orti d'Alibert, 1-c (V. della Lungara) - tel. 650464
ORE 18 - 20 - 22,30
LA DONNA DI PARIGI
di CHARLES CHAPLIN (1923)
Per concessione della Cineteca Italiana - Milano

Terze visioni

COLOSSEO: Giulietta e Romeo, con O. Hussey DR ♦♦
DEI PICCOLI: Cartoni animati
DELLE MIMOSE: Shalakò, con S. Connery A ♦
DELLE RONDINI: I due deputati, con Franchi-Ingrassia C ♦
ELDORADO: Il ragazzo che sorride, con Al Bano S ♦
FARO: Zum zum zum, con L. Tony S ♦
FOLGORE: Oggi a me domani a te, con M. Ford A ♦
NOVOCINE: Zum zum zum, con L. Tony S ♦
ODEON: I due deputati, con Franchi-Ingrassia C ♦
ORIENTE: Recital di Robertino e film: Dio perdona io no, con T. Hill A ♦
PLATINO: Gentlemen Jo uccidi
PRIMAVERA: I 4 dell'Ave Maria, con E. Wallach A ♦
PUCCINI: Ringo cavaliere solitario, con P. Martell A ♦
REGILLA: Chimera, con G. Morandi S ♦
SALA UMBERTO: I contrabbandieri del cielo, con R Taylor A ♦

Sale parrocchiali

ALESSANDRINO: La feldmarescialla, con R. Pavone C ♦
BELLARMINO: Come svaligiammo la banca d'Italia, con Franchi-Ingrassia C ♦
BELLE ARTI: Donne botte e bersaglieri, con L. Tony S ♦
CINE SAVIO: Fantomas contro Scotland Yard, con J. Marais A ♦
COLOMBO: La battaglia dei giganti, con H. Fonda A ♦
COLUMBUS: Due volte Giuda, con A. Sabato A ♦
CRISOGONO: 20 000 leghe sotto la terra, con V. Price A ♦
DELLE PROVINCIE: Donne botte e bersaglieri, con L Tony S ♦
DEGLI SCIPIONI: Doppio bersaglio, con Y. Brynner A ♦
DON BOSCO: I Nibelunghi, con U. Beyer A ♦
DUE MACELLI: Le avventure di Davy Crockett, con F. Parker A ♦
ERITREA: La bisbetica domata, con E Taylor SA ♦♦
EUCLIDE: Romeo e Giulietta con O Hussey DR ♦♦
FARNESINA: Zorro il ribelle
GIOVANE TRASTEVERE: Joe Bass l'implacabile, con Burt Lancaster A ♦♦
GUADALUPE: King Kong, con R. Reason A ♦
LA SALETTE: Il colonnello Von Ryan, con F. Sinatra A ♦
MONTE OPPIO: Angelica e il gran sultano, con M. Mercier A ♦
MONTE ZEBIO: Romeo e Giulietta, con O. Hussey DR ♦♦
NATIVITA': Chi ha rubato il presidente? con L. De Funes SA ♦
NUOVO D. OLIMPIA: Millie, con J Andrews M ♦
ORIONE: Il ritorno dei magnifici sette, con Y. Brynner A ♦♦
PANFILO: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis C ♦
PIO X: Banditi a Milano, con G M Volonte DR ♦♦
PIO XI: La via del West, con K. Douglas A ♦♦
REDENTORE: Il più grande colpo del secolo, con J Gabin G ♦
REGINA PACIS: Ne onore ne gloria, con A Quinn DR ♦
RIPOSO: Il fantasma del pirata Barbanera, con P. Ustinov A ♦
SACRO CUORE: Tobruk, con R Hudson DR ♦
SALA S. SATURNINO: Appuntamento sotto il letto, con H Fonda S ♦
SALA URBE: Zorro il ribelle
SALA VIGNOLI: La montagna di luce, con R. Harrison A ♦
S. FELICE: L'ammazzagiganti A ♦♦
SESSORIANA: Indovina chi viene a cena? con S Tracy DR ♦♦♦
SORGENTE: Carovana di fuoco, con J Wayne A ♦♦
TIZIANO: Ciccio perdona io no, con Franchi-Ingrassia C ♦
TRASPONTINA: Un uomo per tutte le stagioni, con P. Scofield DR ♦♦♦
TRASTEVERE: I due pompieri con Franchi-Ingrassia C ♦
TRIONFALE: Il più grande colpo del secolo, con J. Gabin G ♦
VIRTUS: L'oro del mondo, con Al Bano S ♦